



REGIONE  
PIEMONTE

*Direzione Sanità Pubblica*

*Settore Igiene e Sanità Pubblica*

*igiene.alimentare@regione.piemonte.it*

*Torino, li ...10 GIUGNO 2003*

*Protocollo n. 8932 /27.001*

- Ai Direttori Generali  
delle ASL della Regione Piemonte

- Ai Sigg. Direttori dei  
Dipartimenti di Prevenzione  
delle ASL della Regione Piemonte

- Ai Sigg. Direttori dei  
Servizi di Igiene e Sanità Pubblica  
delle ASL della Regione Piemonte

- Ai Referenti SIMID  
delle ASL della Regione Piemonte

LORO SEDI

OGGETTO: Stati Uniti d'America: focolai epidemici di monkeypox.

Per gli opportuni adempimenti di competenza, si trasmette il testo del telegramma inviato dal Ministero della Salute:

**“MIN. SAN.400.3/113.3/3361            DEL 10 GIUGNO 2003**

**OGGETTO: STATI UNITI D'AMERICA: FOCOLAI EPIDEMICI DI MONKEYPOX.**

**PER OPPORTUNA INFORMAZIONE SI COMUNICA CHE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA SONO STATI IDENTIFICATI ALCUNI CASI UMANI DI INFEZIONE DA MONKEYPOX, ANCHE DENOMINATO VAIOLO DELLE SCIMMIE.**

**I CASI UMANI IDENTIFICATI ALLA DATA DEL 9 MAGGIO 2003 SONO 19, DI CUI 17 NELLO STATO DEL WISCONSIN, 1 NELLO STATO DELL'ILLINOIS ED UN ALTRO IN QUELLO DELL'INDIANA.**

*Corso Stati Uniti, 1  
10128 – Torino  
Tel. 011.432.15.15 – Fax. 011.432.25.70*

**LA FONTE DELL'INFEZIONE E' STATA INDIVIDUATA IN CANI DELLA PRATERIA (CINOMIO), UNA SPECIE DI PICCOLI RODITORI ALLEVATI ANCHE COME ANIMALI DA COMPAGNIA, CHE A LORO VOLTA SAREBBERO STATI INFETTATI DA UN RATTO GIGANTE DEL GAMBIA, IMPORTATO DALL'AFRICA DA UN RIVENDITORE DI ANIMALI DI MILWAUKEE.**

**I PRIMI CASI UMANI SI SONO MANIFESTATI NEI PRIMI GIORNI DI MAGGIO CON SINTOMATOLOGIA DI TIPO INFLUENZALE (FEBBRE CON BRIVIDI, CEFALEA, MIALGIE, SUDORAZIONE PROFUSA) CUI E' SEGUITA DOPO ALCUNI GIORNI LA COMPARSA SUL CORPO DI UN RASH PAPULARE CON SUCCESSIVA EVOLUZIONE IN VESCICOLE, PUSTOLE, CROSTE; IN CIRCA UN TERZO DEI CASI NEL PERIODO PRODROMICO E' STATA OSSERVATA ANCHE TOSSE NON PRODUTTIVA. NON SI SONO VERIFICATI DECESSI.**

**TUTTI I PAZIENTI HANNO RIFERITO CONTATTI DIRETTI CON CANI DELLA PRATERIA, LA MAGGIOR PARTE DEI QUALI PALESEMENTE AMMALATI. NEGLI ANIMALI LA MALATTIA SI MANIFESTA INIZIALMENTE COME BLEFAROCONGIUNTIVITE. NON SAREBBE STATA OSSERVATA, NEI FOCOLAI STATUNITENSIS, TRASMISSIONE INTERUMANA DIRETTA.**

**IL MONKEYPOX E' UNA RARA ZONOSI CHE PROVOCA CASI SPORADICI O LIMITATI FOCOLAI EPIDEMICI NELLE FORESTE PLUVIALI DELL'AFRICA CENTRO-OCCIDENTALE. ESSA È CAUSATA DA UN ORTHOPOXVIRUS, APPARTENENTE ALLA STESSA FAMIGLIA DEL VIRUS DEL VAIOLO UMANO. IL QUADRO CLINICO NELL'UOMO E' SIMILE A QUELLO DI UN VAIOLO ATTENUATO, SIA SOTTO IL PROFILO DELLE CARATTERISTICHE DEL RASH CHE DELLA SEVERITÀ DELLA MALATTIA.**

**IL SERBATOIO DELL'INFEZIONE E' RAPPRESENTATO DA PRIMATI E PICCOLI RODITORI.**

**IN TEMPI RECENTI SONO STATE SEGNALATE, IN AFRICA CENTRO-OCCIDENTALE, EPIDEMIE DI MONKEYPOX CON MORTALITA' VARIABILE DALL'1% AL 10%; IN TALI OCCASIONI E' STATA DESCRITTA LA POSSIBILITA' DI TRASMISSIONE INTERUMANA, OLTRE CHE A SEGUITO DI CONTATTI CON ANIMALI INFETTI.**

**LA VACCINAZIONE ANTIVAIOLOSA EFFETTUATA ANCHE DIVERSI ANNI ADDIETRO SEMBREREBBE RIDURRE IL RISCHIO DI INFEZIONE DA MONKEYPOX.**

**A FINI PREVENTIVI E' RACCOMANDATO DI EVITARE CONTATTI CON ANIMALI CHE APPAIANO MALATI E LAVARE ACCURATAMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE DOPO CONTATTI O MANIPOLAZIONI DI ANIMALI, SIA MALATI CHE APPARENTEMENTE IN BUONA SALUTA.**

**SI RICORDA CHE NELLO SCORSO MESE DI AGOSTO 2002, CANI DELLA PRATERIA PROVENIENTI DA UN ALLEVAMENTO DEL TEXAS**

**SUCCESSIVAMENTE RISULTATI AFFETTI DA TULAREMIA ERANO STATI ESPORTATI VERSO DIVERSI PAESI EUROPEI, TRA CUI L'ITALIA.**

**LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA MESSA IN ATTO ALLORA IN COLLABORAZIONE CON LE REGIONI NON HA PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ALCUN CASO UMANO DI TULAREMIA IN CONNESSIONE CON LA PARTITA DI ANIMALI INFETTI.**

**L'EPISODIO RIBADISCE L'IMPORTANZA DI UNA CORRETTA SORVEGLIANZA SU ANIMALI VIVI IMPORTATI ANCHE A SCOPO DI AFFEZIONE, IN PARTICOLARE DA AREE DEL MONDO IN CUI POSSONO ESSERE PRESENTI ALLO STATO ENDEMICO INFEZIONI ESOTICHE.**

**FIRMATO: IL DIRETTORE DELL'UFFICIO III DOTT.SSA DINA DE STEFANO CARAFFA”.**

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
Igiene e Sanità Pubblica  
Michela AUDENINO



FV/mm

**P.S. *Pregasi trasmettere copia della presente nota a tutti i soggetti interessati.***